



Incontro della Consulta della Federazione Regionale Ordini Ingegneri Emilia Romagna

Conference call del 30.04.20

Alle ore 10.00 del giorno 30 aprile 2020, il Coordinatore della Federazione Regionale Ordine Ingegneri Emilia Romagna Ing. Gabriele Giacobazzi, ha convocato in via straordinaria la Consulta di Federazione per condividere il documento “Indicazioni operative per la emergenza COVID nei cantieri edili”.

Sono collegati:

- Ordine Ingegneri Bologna: Ing. Alessandro Uberti
Ing. Andrea Gnudi (*delega Uberti*)
- Ordine Ingegneri Ferrara Ing. Edi Massarenti
- Ordine Ingegneri Forlì-Cesena Ing. Riccardo Neri (*si collega alle ore 10.55*)
- Ordine Ingegneri Modena: Ing. Gabriele Giacobazzi
Ing. Augusto Gambuzzi
- Ordine Ingegneri Parma: Ing. Susanna Dondi (*delega Giacobazzi*)
Ing. Stefano Paglia (*delega Giacobazzi*)
- Ordine Ingegneri Ravenna: Ing. Mattia Galli
Ing. Alba Rosa Cattani (*delega Galli*)
- Ordine Ingegneri Reggio Emilia: Ing. Stefano Curli
Ing. Paolo Guidetti (*delega Curli*)
- Ing. Patrizia Carani – Segretario Generale di Federazione

il Coordinatore, constatata la presenza del numero legale, dà inizio alla seduta.

Giacobazzi introduce la riunione riepilogando brevemente l'iter che ha portato alla stesura del documento in oggetto e già trasmesso dalla segreteria a tutti i componenti della Consulta. Evidenzia che il lavoro è stato portato avanti con la collaborazione di un gruppo cospicuo della Commissione di Federazione, cercando di trovare una giusta mediazione tra le varie posizioni. Evidenzia inoltre che il documento non vuole sostituirsi ad un testo normativo ma solo rappresentare un supporto, attraverso gli ordini, per i Colleghi - specificatamente i Coordinatori -

che si trovano coinvolti da questa situazione di emergenza nell'esercizio della attività da svolgere nei cantieri. Resta ovviamente indiscussa l'autonomia di ciascuno nello svolgere con la propria competenza e sensibilità il proprio ruolo.

Evidenzia l'importanza che il documento può rivestire in un quadro generale piuttosto confuso che vede posizioni anche opposte; richiama a tal fine il documento inviato dalla CROIL al CNI, la posizione espressa da Legislazione Tecnica, l'assenza di supporto del CNI alla categoria, nonché l'impegno di ANCE a diffondere indicazioni elaborate in realtà con un forte taglio a favore delle proprie aziende. Il documento di Federazione evidenzia indicazioni e consigli per il percorso da seguire, evidenziando le azioni a carico delle varie figure coinvolte, sulla base di quanto indicato dalla normativa di riferimento.

In relazione al titolo da assegnare al documento, la Consulta dopo un approfondito confronto, al fine di evidenziare che si tratta di approfondimenti non cogenti, delibera di rinominarlo sostituendo i termini "indicazioni operative" con "spunti di riflessione".

La Consulta inoltre concorda che questa natura del documento sarà ulteriormente rafforzata nella controcopertina ed al termine della premessa dove la finalità del lavoro sarà opportunamente evidenziata in grassetto e posta come ultimo comma.

Nella controcopertina infine si concorda di indicare la non partecipazione dell'Ordine di Forlì-Cesena. Per quanto riguarda gli ordini di Rimini e Piacenza, non presenti, riferisce di avere avuto il loro consenso al documento.

La segreteria pertanto provvederà ad apportare le modifiche concordate e ad inviare il documento alle segreterie degli ordini che sono i destinatari del lavoro e che pertanto decideranno se e come inoltrarlo ai propri iscritti, corredandolo, se lo riterranno utile, di una nota per evidenziare eventuali aspetti su cui intendono richiamare l'attenzione.

Giacobazzi coglie l'occasione dell'incontro per aggiornare la Consulta sulla attività portata avanti dall'ing. Curli in rappresentanza della Federazione al Tavolo delle Professioni Tecniche Emilia Romagna, finalizzata al sostegno e al rilancio attività professionale ma anche della attività urbanistica ed edilizia in generale. Evidenzia che si tratta di un lavoro molto utile anche per l'attività svolta dai singoli ordini a livello del proprio territorio.

Curli riferisce che nella stesura del documento si è tenuto conto dei vari contributi emersi, tra cui ovviamente anche quelli espressi dalla Consulta durante i vari incontri e pertanto è risultato un documento piuttosto articolato che verrà poi concentrato in uno più ridotto con la funzione di 'manifesto'.

Giacobazzi conclude ribadendo e confermando la delega piena all'ing. Curli al confezionamento della stesura finale del testo con il contributo degli altri partecipanti.

Alle ore 10.55, quasi al termine dell'incontro, si unisce al collegamento l'ing. Neri a quale viene riferito quanto deliberato per il documento in questione.

Neri innanzitutto comunica che il proprio ordine non ha partecipato alla stesura del documento perché i propri rappresentanti non sono stati coinvolti nel corso della elaborazione del documento, quindi, nello specifico, esprime la contrarietà del proprio Ordine al testo che a proprio parere contiene errori, indicazioni non corrette sui costi e una nota legale molto pericolosa. Ritiene che non rappresenti la maggioranza dei cantieri che sono costituiti da poche e piccole imprese. Ritiene che il documento attribuisca ai Coordinatori più responsabilità di quelle che gli competono e

auspica pertanto che non diventi uno strumento che in mano ad organi di vigilanza possa diventare controproducente.

Evidenzia infine che l'intestazione del documento come Federazione può trarre in inganno gli iscritti che non sanno esattamente che cosa essa rappresenti, per cui chiede che il documento venga impaginato indicando a piè pagina gli ordini che hanno partecipato alla stesura.

Giacobazzi conclude dicendo che a quanto gli risulta i membri di Forlì-Cesena della Commissione Sicurezza di Federazione sono stati regolarmente invitati a contribuire al lavoro ed evidenziando che il documento è un lavoro fatto e condiviso da 8 ordini, che non è indirizzato agli iscritti ma agli ordini che potranno liberamente decidere se divulgarlo e come, integrandolo anche con una nota esplicativa che ne regoli l'utilizzo.

Alle ore 11.15 il Coordinatore della Federazione Regionale Ordine Ingegneri Emilia Romagna dichiara conclusa la riunione.

Resta confermato l'incontro già programmato per il giorno 7 maggio alle ore 17.00.

Ing. Gabriele Giacobazzi
Coordinatore
Federazione Regionale
Ordini Ingegneri Emilia Romagna